

La Posta dei lettori. Corso Nizza 11, 12100 Cuneo; cuneo@lastampa.it; fax 017164402

Ordine del tricolore «Siamo contrari»

■ Lunedì (6 aprile) alle 11, alla Sala mostre della Provincia, in corso Nizza, a Cuneo, si terrà la presentazione della campagna informativa e raccolta firma contro la proposta di legge nazionale n. 1360 «Istituzione dell'Ordine del Tricolore». L'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, con le associazioni partigiane Anpi, Anppia, Aned, Anei, Fiap, Fivl e con il Comitato Resistenza e Costituzione si oppone alla proposta.

Con il disegno di legge n. 1360, infatti, la maggioranza parlamentare pretende di equiparare partigiani, milita-

ri e deportati ai repubblicani di Salò, conferendo a loro un istituendo «Ordine del Tricolore». La relazione che accompagna il disegno di legge sostiene a chiare lettere la «pari dignità di una partecipazione al conflitto di molti combattenti, giovani e meno giovani, cresciuti nella temperie culturale guerriera e imperiale del ventennio, che ritengono onorevole la scelta a difesa del regime ferito e languente».

Analogha operazione fu già tentata dalla destra nelle precedenti legislature, ma venne respinta, grazie anche a una raccolta di firme popolare. Ora si tenta un gravissimo colpo di mano, volendo far passare sotto un «innocuo» riconoscimento pensionistico l'idea di un'equidistanza tra chi ha com-

battuto per liberare il nostro Paese dal giogo nazifascista e i fascisti stessi. Infatti il documento prosegue inequivocabilmente: «Solo partendo da considerazioni contingenti e realistiche è finalmente possibile quella rimozione collettiva della memoria ingrata di uno scontro che fu militare e ideale, oramai lontano, eredità amara di un passato doloroso, consegnato per sempre alla storia patria».

In poche parole si vorrebbe avanzare, attraverso la Proposta di legge 1360, una sostanziale parificazione tra i partigiani che hanno combattuto per la libertà a fianco del popolo italiano e i fascisti prezzolati della Repubblica di Salò, che invece combatterono alleati all'orrore nazista e furono i re-

sponsabili delle tante stragi che hanno colpito il nostro territorio. Analoghe conferenze stampe si svolgeranno nello stesso giorno e con gli stessi orari in tutti i capoluoghi di provincia della Regione. Per informazioni si può telefonare all'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo (0171/603636).

**ISTITUTO STORICO
DELLA RESISTENZA**
CUNEO